Conto corrente con la Posta

UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 73° ROMA - **Venerdì, 15 luglio 1932** - ANNO X **Numero 162**

TELEFONI-CENTRALINO: **50-107 50-033 — 53-914**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: **50-107 — 50-033 — 53-914**

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1932

LEGGI E DECRETI

LEGGE 6 giugno 1932, n. **806**.
Modificazione all'art. 20 del R. decreto-legge 5 luglio 1928, n. 1817, che istituì l'Istituto per il credito navale.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato:
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Le disponibilità risultanti al 1° luglio 1931, sulla somma di L. 50.000.000, stanziata con l'art. 20 del R. decreto-legge 5 luglio 1928, n. 1817 (convertito nella legge 25 dicembre 1928, n. 3154), potranno essere impiegate per il pagamento delle rate con scadenza entro il 30 giugno 1936, relative ai contributi d'interesse concessi alla data del 30 giugno 1931 ed a quelli che saranno eventualmente concessi sino al 30 giugno 1936.

Le nuove concessioni dovranno essere limitate in guisa che l'impegno complessivo, per tutte le rate suddette, comprese quelle già pagate fino al 30 giugno 1931, non superi la somma di L. 50.000.000 di cui sopra, e che l'importo dei nuovi mutui non superi, per il quinquennio 1931-32 1935-36, l'importo complessivo di 300.000.000.

Per gli esercizi successivi, sarà provveduto agli stanziamenti necessari per la continuazione dei pagamenti dei contributi d'interesse concessi negli esercizi dal 1928-29 al 1935-36.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 6 giugno 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — MOSCONI — BOTTAI.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.

REGIO DECRETO 11 aprile 1932, n. 807.

Autorizzazione ai passeggeri su aeromobili da turismo a trasportare armi e munizioni destinate ad uso esclusivo di caccia.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 47 del R. decreto-legge 20 agosto 1923, n. 2207, contenente provvedimenti per la navigazione aerea, convertito nella legge 31 gennaio 1926, n. 753;

Visto il R. decreto 11 gennaio 1925, n. 356, che approva il regolamento per la navigazione aerea;

Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, e del Ministro Segretario di Stato per l'aeronautica, di concerto con i Ministri Segretari di Stato per gli affari esteri, le colonie, la giustizia e affari di culto, le finanze, la guerra, la marina ed i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I passeggeri che si servono come mezzo di locomozione di aeromobili da turismo aereo possono essere autorizzati a trasportare armi destinate ad uso esclusivo di caccia e un numero limitato di cartucce da determinarsi di volta in volta.

L'autorizzazione accordata dal Ministero dell'aeronautica, è subordinata al nulla osta rilasciato dal Ministero dell'interno se trattasi di cittadino italiano o straniero che risieda in Italia, dal Ministero degli affari esteri se trattasi di cittadino italiano o straniero che risieda in territorio estero, dal Ministero delle colonie se trattasi di cittadino italiano o straniero residente nelle Colonie italiane.

L'autorizzazione è temporanea e la sua validità non può essere superiore a due mesi dalla data del rilascio. L'autorizzazione stessa deve essere domandata dal Reale Aero Club d'Italia se trattasi di aeromobili di nazionalità italiana o dal rispettivo Aero Club straniero, se trattasi di aeromobili che abbiano la nazionalità di uno Stato estero.

Le armi trasportate in base alla autorizzazione prevista dal presente articolo devono essere imballate alla presenza delle autorità di controllo e piombate dalle stesse autorità, in modo che non sia consentito il loro uso durante il viaggio.

L'esistenza di tali armi a bordo deve risultare da apposita dichiarazione apposta dal comandante o dal direttore dell'aeroporto di partenza sulla prescritta lista dei passeggeri, e da lui stesso firmata.

Art. 2.

Le infrazioni alle disposizioni contenute nel precedente articolo sono punite con l'ammenda da L. 100 a L. 1000.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 11 aprile 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BALBO — GRANDI — DE BONO — ROCCO — MOSCONI. — GAZZERA — SIRIANNI — DI CROLLALANZA.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 luglio 1932 - Anno X
Atti del Governo, registro 322, foglio 13. — MANCINI.

RELAZIONE e REGIO DECRETO 27 giugno 1932, n. 808.

21ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1931-32.

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per le finanze a Sua Maestà il Re, in udienza del 27 giugno 1932-X, sul decreto che autorizza una 21ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1931-32.

MAESTÀ,

Per inderogabili impreviste necessità, verificatesi in questi ultimi giorni dell'esercizio finanziario, è d'uopo autorizzare, a favore del capitolo degli assegni e delle indennità agli addetti ai Gabinetti del bilancio del Ministero dell'educazione nazionale, una maggiore assegnazione di L. 12.000.

In virtù della facoltà consentita dalle vigenti norme di legge sulla contabilità generale dello Stato, l'indicata somma viene tratta dal fondo di riserva per le spese impreviste, come dal decreto che mi onoro di rassegnare alla sanzione della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 42 del R. decreto-legge 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

Ritenuto che sul fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1931-32 sono disponibili lire 459.622,05;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto al capitolo n. 220 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1931-32, è autorizzata una 21ª prelevazione nella somma di L. 12.000 da portare in aumento al cap. n. 2 « Assegni e indennità di missione per gli addetti ai Gabinetti » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'educazione nazionale, per l'esercizio medesimo.

Questo decreto andrà in vigore il giorno della sua data e sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione, restando il Ministro proponente autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a San Rossore, addì 27 giugno 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 luglio 1932 - Anno X
Atti del Governo, registro 322, foglio 24. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 29 giugno 1932, n. **809.**

Proroga del termine entro il quale possono avere effetto i decreti del Ministro per le corporazioni per la costituzione di consorzi obbligatori fra gli esercenti dei vari rami dell'industria siderurgica.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 31 dicembre 1931, n. 1670;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di prorogare il termine entro il quale possono avere effetto i decreti Ministeriali emanati in virtù del predetto Regio decreto-legge, a fine di agevolare il conseguimento di un più razionale ed organico assetto dell'industria siderurgica;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, di concerto con il Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il termine previsto nell'art. 1 del R. decreto-legge 31 dicembre 1931, n. 1670, entro il quale possono avere effetto i decreti del Ministro per le corporazioni per la costituzione di consorzi obbligatori fra gli esercenti dei vari rami dell'industria siderurgica, è prorogato al 28 febbraio 1933.

Art. 2.

Nel caso di proroga della durata degli esistenti consorzi obbligatori siderurgici, restano ferme per tutta la durata dei consorzi stessi le deliberazioni prese dalle assemblee e le determinazioni adottate dal presidente della Confederazione generale fascista dell'industria italiana, a norma del decreto-legge 31 dicembre 1931, n. 1670, anteriormente alla entrata in vigore del presente decreto.

Art. 3.

Con decreto del Ministro per le corporazioni sarà istituita una Commissione incaricata di procedere ad un approfondito esame delle attuali condizioni dell'industria siderurgica nei diversi suoi rami, con le modalità che saranno stabilite nello stesso decreto.

La Commissione entro il 31 dicembre 1932 dovrà riferire sui risultati dei propri lavori, formulando altresì concrete proposte per una più razionale organizzazione dell'industria suddetta.

Art. 4.

Il presente decreto entrerà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a San Rossore, addì 29 giugno 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BOTTAI — ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 luglio 1932 - Anno X
Atti del Governo, registro 322, foglio 25. — MANCINI.

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 50-34 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della sig.a Skolaris Maria fu Francesco e della fu Carolina Zanutic, nata a San Martino Quisca l'8 febbraio 1903 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Scolaris ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 5 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3890)

N. 50-33 S.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Skapin Angelo fu Giacobbe e di Lipos Giovanna, nato a Trieste il 26 febbraio 1866 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Scapin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Skapin Dosolina fu Pietro Lavaroni, nata a Udine il 18 maggio 1875, moglie.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia addì 5 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3891)

N. 50-930 B.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494 che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Benedejcic Giovanni fu Giacomo e di Jug Caterina, nato a Volzana (Tolmino) il 2 agosto 1886 e residente a Volzana (Tolmino), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Benedetti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Benedejcic Maria fu Giovanni Cujec, nata a Tolmino il 15 dicembre 1885, moglie;

Benedejcic Silvana, nata a Volzana il 31 dicembre 1924, figlia;

Benedejcic ved. Caterina fu Giuseppe Jug, nata a Volzana il 20 novembre 1855, madre.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Tolmino, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 21 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3892)

N. 50-931 B.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Benedejcic Giovanni fu Antonio e della fu Sauli Caterina, nato a Dolla (Tolmino) il 31 marzo 1877 e residente a Dolla (Tolmino), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Benedetti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Benedejcic Giuseppina fu Francesco Jug, nata a Volzana il 16 marzo 1884, moglie;

Benedejcic Maria, nata a Dolla il 29 marzo 1906, figlia;

Benedejcic Antonio, nato a Dolla il 31 maggio 1907, figlio, figlio;

Benedejcic Giovanni, nato a Dolla il 7 febbraio 1909, figlio;

Benedejcic Giuseppina, nata a Dolla il 19 novembre 1911, figlia;

Benedejcic Francesco, nato a Dolla il 10 ottobre 1912, figlio;

Benedejcic Luigia, nata a Dolla il 5 maggio 1921, figlia;

Benedejcic Giuseppe, nato a Dolla il 1° marzo 1923, figlio;

Benedejcic Anna fu Antonio, nata a Dolla il 23 luglio 1889, sorella.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Tolmino, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 21 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3893)

N. 50-31 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Skalin Federico di Antonio e di Kunc Lucia, nato a Caporetto il 12 maggio 1904 e residente a Bergogna, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Scalin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Skalin Francesca fu Francesco Lazar, nata a Sedula il 3 ottobre 1903, moglie;
Skalin Boris, nato a Sedula il 12 aprile 1930, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Bergogna, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 5 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3894)

N. 50-32 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Skapin Michele di Francesco e di Cargnel Caterina, nato a Trieste il 21 settembre 1893 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Scapin ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Skapin Francesca di Stefano Ciglic, nata a S. Martino Quisca il 13 luglio 1893, moglie;
Skapin Federico, nato a Gorizia il 17 ottobre 1923, figlio;
Skapin Jolanda, nata a Gorizia l'8 novembre 1926, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 5 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3895)

N. 50-27 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Sismond Luigi di Giuseppe e di Nardin Maria, nato a Gorizia il 19 giugno 1877 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sismondi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Sismond Amalia di Vincenzo Nardin, nata a Gorizia il 4 maggio 1885, moglie;
Sismond Luigi, nato a Gorizia il 16 novembre 1907, figlio,
Sismond Rosa, nata a Gorizia il 5 maggio 1913, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 5 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3896)

N. 50-28 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della sig.a Sismond ved. Maria di Andrea Mosettig e di Orsola Nemec, nata a Gorizia il 23 aprile 1874 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti, nella forma italiana di « Sismondi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Sismond Giuseppina fu Michele, nata a Gorizia il 24 aprile 1912, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 5 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3897)

N. 50-29 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Sismond Francesco di Giacomo e di Anna Zuzig, nato a Gorizia il 1° luglio 1879 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sismondi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Sismond Maria di Luca Draxler, nata a Oberlaibach (S.H.S) il 22 agosto 1878, moglie;
Sismond Giuseppe, nato a Gorizia l'11 marzo 1905, figlio;
Sismond Elsa, nata a Gorizia il 29 novembre 1907, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 5 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3898)

N. 50-30 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Sismond Giuseppe fu Francesco e della fu Orsola Antonig, nato a Gorizia il 7 gennaio 1847 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sismondi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Sismond Eugenia di Giuseppe, nata a Gorizia il 28 dicembre 1910, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 5 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3899)

N. 50-41 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della sig.a Spacal Francesca fu Andrea e fu Anna Tabaj, nata a Gorizia il 14 luglio 1876 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Spazzali ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 5 aprile 1932- Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3900)

N. 50-43 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Spacapan Stanislao fu Andrea e di Spacapan Maria, nato a Sambasso il 25 dicembre 1898 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Spazzapan ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Spacapan Stanislao di Stanislao, nato a Sambasso il 18 novembre 1921, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 15 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3901)

N. 50-920 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della sig.a Bec Francesca ved. Sirk di Michele e di Marianna Bucinel, nata a San Martino Quisca il 6 giugno 1875 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bezzi ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 19 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3902)

N. 50-914 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Baudaz Luigi fu Giuseppe e della fu Zimic Lucia, nato a Descla il 6 giugno 1895 e residente a S. Martino Quisca, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Baldassi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Baudaz Teresa di Giovanni Furlan, nata a Quisca il 18 settembre 1895, moglie;
Baudaz Maria, nata a Quisca il 4 febbraio 1923, figlia;
Baudaz Chita, nata a Quisca il 14 aprile 1924, figlia;
Baudaz Lidia, nata a Quisca il 20 agosto 1925, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di San Martino Quisca, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 11 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3903)

N. 50-922 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della sig.a Benedejcic Maria fu Andrea e della fu Teresa Kossuta, nata a Tolmino il 20 dicembre 1875 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Benedetti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 19 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3904)

N. 50-923 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della sig.a Benedejcic ved. Agnese fu Simone Rutar e della fu Gaberscek Agnese, nata a Tolmino il 19 dicembre 1865 e residente a Tolmino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella nella forma italiana di « Benedetti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Benedejcic Giovanna fu Antonio, nata a Tolmino il 6 dicembre 1894, figlia;

Benedejcic Giovanni di Giovanna, nato a Tolmino il 13 aprile 1921, nipote.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Tolmino, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 19 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3905)

50-924 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig Benedejcic Andrea fu Antonio e della fu Merkelj Maria, nato a Volzana (Tolmino) il 6 novembre 1894 e residente a Volzana (Tolmino), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Benedetti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Benedejcic Marianna fu Antonio Leban, nata a Volzana il 4 dicembre 1894, moglie;

Benedejcic Matilde, nata a Volzana il 18 febbraio 1925, figlia;

Benedejcic Andrea, nato a Volzana il 15 settembre 1926, figlio;

Benedejcic Anna, nata a Volzana il 25 luglio 1930, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Tolmino, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 19 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3906)

N. 50-925 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale:

Decreta:

Il cognome del sig. Benedejcic Andrea fu Luca e fu Jarec Orsola, nato a Dolla (Tolmino) il 22 ottobre 1865 e residente a Dolla (Tolmino), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Benedetti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Benedejcic Giacomo, nato a Dolla il 16 luglio 1904, figlio;

Benedejcic Lucia, nata a Dolla il 27 novembre 1912, figlia;

Benedejcic Francesco, nato a Dolla il 3 ottobre 1915, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Tolmino, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 19 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3907)

N. 50-926 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Benedejcic Andrea di Antonio e di Leban Anna, nato a Sottolmino il 12 ottobre 1899 e residente a Sottolmino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Benedetti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Benedejcic Teresa di Giuseppe Lipuscek, nata a Sottolmino il 17 settembre 1894, moglie;

Benedejcic Giovanni, nato a Sottolmino l'8 febbraio 1926, figlio;

Benedejcic Ladislao, nato a Sottolmino il 25 giugno 1927, figlio.
Benedejcic Antonio fu Pietro, nato a Sottolmino il 13 gennaio 1856, padre;
Benedejcic Anna fu Giov. Leban, nata a Raune Sabbice il 21 aprile 1866, madre;
Benedejcic Giovanni di Antonio, nato a Sottolmino il 21 dicembre 1901, fratello.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Tolmino, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 19 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3908)

N. 50-927 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signorina Benedejcic Emilia fu Antonio e di Munih Giulia, nata a Stiria il 27 febbraio 1917 e residente a Tolmino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Benedetti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
Benedejcic Maria, nata a Volzana il 20 marzo 1922, sorella.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Tolmino, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 19 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3909)

N. 50-36 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Skolaris Giovanni fu Giovanni e della fu Caterina Skolaris, nato a Vipulzano il 7 ottobre 1879 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Scolaris ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
Skolaris Caterina fu Stefano Bizaj, nata a Cerò il 13 giugno 1888, moglie;
Skolaris Emma, nata a Cleveland il 18 giugno 1911, figlia;
Skolaris Federico, nato a Cleveland il 22 gennaio 1916, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 5 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3910)

N. 50-37 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Sollig Mario fu Giovanni e della fu Cumar Caterina, nato a Gorizia l'11 aprile 1896 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Solli ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 5 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3911)

N. 50-38 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni conte-

nute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Sollig Giuseppe fu Giovanni e della fu Caterina Humar, nato a Gorizia il 18 febbraio 1889 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Solli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Sollig Luigia fu Giovanni Udovic, nata a Rachek il 31 maggio 1899, moglie;

Sollig Pietro, nato a Trieste il 2 ottobre 1922, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 5 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3912)

N. 50-39 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Spacal Francesco fu Francesco e della fu Bensa Francesca, nato a Gorizia il 4 dicembre 1897 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Spazzali ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 5 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(3913)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLE COLONIE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le colonie ha presentato alla Camera dei deputati, il giorno 23 giugno 1932, il disegno di legge per la convalida del R. decreto-legge 23 maggio 1932, n. 742, riflettente aggiunte alla tariffa speciale dei dazi doganali da applicare alle merci di origine e provenienza dalle Colonie italiane.

(4096)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Proroga della data di chiusura della « Mostra di cimeli garibaldini » in Roma.

Con decreto 13 giugno 1932-X, di S. E. il Capo del Governo, registrato alla Corte dei conti il 24 giugno al registro n. 5 Finanze, foglio n. 115, la Federazione nazionale volontari garibaldini è stata autorizzata a prorogare al giorno 12 giugno 1932-X la chiusura della Mostra di cimeli garibaldini, fissata, col precedente decreto 19 marzo 1932-X, per il 5 detto mese.

(4076)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Conferma in carica di un consigliere di amministrazione delle poste e dei telegrafi.

Si rende noto che con R. decreto 18 giugno 1932-X, registrato alla Corte dei conti il 5 luglio 1932, registro 13 Ufficio riscontro poste, foglio 70, sulla proposta del Ministro per le comunicazioni, il comm. rag. Pietro Serrano, capo servizio nel Ministero delle comunicazioni - Direzione generale poste-telegrafi, venne confermato nella carica di consigliere di amministrazione delle poste e dei telegrafi.

(4082)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Preavviso riguardante la 65ª estrazione delle obbligazioni della strada ferrata Vittorio Emanuele.

Si notifica che nel giorno di sabato 8 agosto p. v. alle ore 9, in Roma, in una sala a pianterreno del palazzo ove ha sede la Direzione generale del debito pubblico (via Goito, n. 1), aperta al pubblico, avrà luogo la 65ª estrazione delle obbligazioni emesse dalla ex Società Vittorio Emanuele, concessionaria della Ferrovia calabro-sicula, il servizio delle quali obbligazioni venne assunto dallo Stato per effetto dell'art. 7 della convenzione 30 giugno 1868, approvata con la legge 31 agosto stesso anno n. 4587.

Le obbligazioni da estrarsi, giusta la tabella di ammortamento sono 6379.

I numeri delle obbligazioni sorteggiate saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 13 luglio 1932 - Anno X

p. *Il direttore generale*: BRUNI.

(4095)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione.** Elenco n. 1.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3,50 %	621993	157,50	Curotto *Gabriele-Giambattista* fu *Giovanni* minore sotto la p. p. della madre Briasco *Marianna* fu Giovanni Battista ved. di Curotto *Giovanni*, dom. in Recroso di Borzonasca (Genova); con usuf. vital. a Briasco *Marianna* fu Giovanni Battista ved. di Curotto Giovanni, dom. in Recroso di Borzonasca (Genova).	Curotto *Giambattista-Gabriele* fu *Domenico-Giovanni* minore sotto la p. p. della madre Briasco *Rosa-Marianna-Agostina* fu Giovanni Battista, ved. di Curotto *Domenico-Giovanni*, dom. come contro, con usuf. vitalizio a Briasco *Rosa-Marianna-Agostina* fu Giovanni Battista, ved. di Curotto *Domenico-Giovanni*, dom. come contro.
»	505019	94,50	Cucuzzella Antonino di *Domenico*, dom. in Corleone (Palermo).	Cucuzzella Antonino di *Michelangelo*, dom. come contro.
»	616347	35 —		
»	656919	35 —		
Cons. 5%	52483	1.665 —	Approsio *Secondo* di *Luigi*, minore, sotto la p. p. del padre, dom. in Portovenere (Genova).	Approsio *Giuseppe-Secondo detto Dino* di *Luigi-Giovanni* minore ecc. come contro.
3,50 %	536015	196 —	Borelli Cesarina di *Pompeo*, nubile, dom. in Torino; con usuf. vital. a Borelli *Pompeo* fu Giuseppe.	Borelli Cesarina di *Bernardo-Pompeo*, dom. in Torino; con usuf. vital. a Borelli *Bernardo-Pompeo* fu Giuseppe.
Cons. 5 %	153010	1.000 —	Casassa *Emilio* fu Pietro, dom. in Cicagna (Genova) vincolata.	Casassa *Giovanni-Vittorio-Emilio* fu Pietro-*Fortunato*, dom. come contro, vincolata.
»	133354	15 —	Ricciuti *Armando* fu *Giustino*, minore sotto la p. p. della madre Marinucci Concetta fu Francesco, ved. di Ricciuti Giustino, domiciliato in Ripateatina (Chieti).	Ricciuti *Ermando fu Giustinantonio*, minore ecc. come contro.
»	186697	1.000 —	Rossi Angiola di *Antonio, nubile*, dom. in Mondovì-Piazza (Cuneo).	Rossi Angiola di *Ausonio, minore sotto la p. p. del padre* dom. in Mondovì-Piazza (Cuneo).
»	186698	1.000 —	Rossi Adriano di *Antonio*, dom. come la precedente.	Rossi Adriano di *Ausonio, minore* ecc. come la precedente.
»	186699	1.000 —	Rossi Aurelio di *Antonio*, dom. in Mondovì Piazza (Cuneo).	Rossi Aurelio di *Ausonio, minore* ecc. come la precedente.
»	447182	1.000 —	Rossi Claudio di *Eusonio*, dom. come la precedente.	Rossi Claudio di *Ausonio, minore* ecc. come la precedente.
»	519631	1.700 —	*Pizzo* Concetta fu Eugenio, moglie di Casertano Giovanni, dom. in Capua (Napoli).	*Pizzi* Concetta fu Eugenio, moglie ecc. come contro.
»	511312	300 —	Koschitz *Ottavio* fu Adolfo, dom. in Milano.	Koschitz *Ottaviano* fu Adolfo, *minore emancipato sotto la curatela della madre Badaracco Francesca-Luigia o Luigia* fu *Angelo* ved. Koschitz, dom. in Milano.
3,50 %	207562	140 —	Iona *Clotilde* di Davide moglie legalmente separata di Davide Levi, dom. in Trino (Novara) vincolata.	Iona *Consolina-Clotilde* di Davide, moglie ecc. come contro, vincolata.
Cons. 5 %	144401	190 —	Parente Fabio, Giovanni, *Silvio*, Carolina, minori sotto la p. p. della madre Rossi Tommasina ved. Parente, dom. in Napoli.	Parente Fabio, Giovanni, *Silvia*, Carolina fu Carlo, minori ecc. come contro.
»	97454	40 —	*Blangino* Gilda di Giovanni Battista, minore sotto la p. p. del padre, dom. in Monaco (Principato).	*Blengino* Gilda di Giovanni Battista, minore ecc. come contro.
»	97453	40 —	*Blangino* Maria di Giovanni Battista, minore ecc. come la precedente.	*Blengino* Maria di Giovanni Battista, minore ecc. come contro.
»	525114	460 —	Bonini *Biagio* fu Biagio, minore sotto la p. p. della madre Visigalli Rosa fu Pietro ved. Bonini, dom. in Casalpusterlengo (Milano).	Bonini *Giovanni* fu Biagio, minore ecc. come contro.

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3,50 %	719619	17,50	Nizzola *Cesarina* fu Desiderio, minore sotto la p. p. della madre Rossi Maria fu Stefano ved. di Nizzola Desiderio dom. in Intra (Novara); con usuf. vital. a Rossi Maria fu Stefano, ved. di Nizzola Desiderio, dom. in Intra (Novara).	Nizzola *Teresina detta Cesarina* fu Desiderio, minore ecc. come contro; con usuf. vital. come contro.
»	798624	105 —	D'Aniello *Giuseppina* fu Antonio, moglie di *Di Martino* Francesco, dom. in Aversa (Caserta); con usuf. vital. a D'Aniello Fortunata fu Felice, nubile, dom. in Aversa (Caserta).	D'Aniello *Giuseppa* fu Antonio, moglie di *Martino* Francesco *di Paola*, dom. in Aversa (Caserta); con usuf. vital. come contro.
»	627591 627589	91 — 91 —	Trossarelli *Ottavio* Trossarelli *Luigi* } fu Giovenale, dom. in Savigliano (Cuneo); con usuf. vital. a Trossarelli Maria fu Giovenale, nubile, dom. in Savigliano.	Trossarelli *Giorgio-Carlo-Ottavio* Trossarelli *Giovanni-Luigi* } fu Giovenale, domiciliati come contro; con usuf. vital. come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 2 luglio 1932 - Anno X

Il direttore generale: CIARROCCA.

(4055)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 153.

Media dei cambi e delle rendite

del 13 luglio 1932 - Anno X.

S. U. America (Dollaro)	19.57
Inghilterra. (Sterlina)	69.80
Francia. (Franco)	77 —
Svizzera. (Franco)	382.10
Albania. (Franco)	378.30
Argentina. (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	4.25
Austria. (Shilling)	—
Belgio. (Belga)	2.73
Brasile. (Milreis)	—
Bulgaria. (Leva)	—
Canadà. (Dollaro)	17.07
Cecoslovacchia. (Corona)	58.17
Cile. (Peso)	—
Danimarca. (Corona)	3.80
Egitto. (Lira egiziana)	—
Germania. (Reichsmark)	4.662
Grecia. (Dracma)	—
Jugoslavia. (Dinaro)	—
Norvegia. (Corona)	3.47
Olanda. (Fiorino)	7.927
Polonia. (Zloty)	219 —
Rumenia. (Leu)	—
Spagna. (Peseta)	158.25
Svezia. (Corona)	3.59
Turchia. (Lira turca)	—
Ungheria. (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay. (Peso)	—
Oro	377.60
Rendita 3,50 % (1906)	72.35
Id. 3,50 % (1902)	68.25
Id. 3 % lordo	46.20
Consolidato 5 %	80.575
Buoni novennali. Scadenza 1932	100 —
Id. id. Id. 1934	99.70
Id. id. Id. 1940	98.65
Id. id. Id. 1941	98.575
Obbligazioni Venezie 3,50 %	83.15

CONCORSI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Proroga di concorso.

Per recente determinazione del Ministero delle corporazioni il concorso con due premi di L. 10.000 ciascuno, a suo tempo bandito sul tema: « Proposte concrete di riforma che l'ordinamento corporativo può suggerire al Codice di commercio », è stato prorogato dal 1° al 31 luglio 1932.

Restano inalterate le norme per la partecipazione al concorso stesso.

(4084)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.